04-DIC-2025
da pag. 2 / foglio 1 / 2

Latina OGGI
Quotidiano - Dir. Resp.: Tonj Ortoleva
Tiratura: 7500 Diffusione: 1709 Lettori: N.D. (Data Stampa 0004173)

DATA STAMPA
44° Anniversario

L'intervento

Data Stampa 4173 Data Stampa 4173

«Violenza di genere, una priorità combatterla»

La consigliera del Partito democratico Eleonora Mattia parla della sua proposta e chiede all'amministrazione Rocca un deciso cambio di passo sull'argomento

«CONTRO LA VIOLENZA DIGITALE SERVONO PIATTAFORME DI DENUNCIA, OSSERVATORI, SINERGIE CON LA POLIZIA POSTALE»

«PER FERMARE I SITI CHE OSPITANO CONTENUTI SESSISTI L'OSTACOLO È LA MANCANZA DI VOLONTÀ»

POLITICA

Ad accendere il dibattito sul contrasto alla violenza di genere e digitale è la consigliera regionale del Pd Eleonora Mattia, da anni impegnata sui temi dell'uguaglianza e delle politiche di tutela delle donne. Con lei approfondiamo tempi, strumenti, criticità e prospettive delle iniziative legislative in campo.

Consigliera Mattia, il Protocollo d'Intesa contro la violenza di genere coinvolge numerosi attori (istituzioni, Comuni, sindacati, associazioni). Qual è la tempistica prevista e quali sono i prossimi passi concreti che la Regione Lazio intraprenderà per assicurarne l'effettiva operatività? «Il Protocollo d'Intesa al momento è un testo base che rappresenta il punto di partenza di un percorso di ascolto, confronto e partecipazione con la pluralità delle realtà sociali, politiche e istituzionali coinvolte. Le tempistiche dipenderanno pertanto in gran parte da questo processo partecipativo che dovrà dare l'opportunità a ciascuno degli attori coinvolti di poter dire la propria, presentando osservazioni, proposte di modifiche o integrazioni. Ovviamente l'obiettivo è di coinvolgere quanti più attori istituzionali possibili, Regione inclusa, in modo da poterlo estendere anche al di fuori del territorio della Provincia di Roma. Un coinvolgimento che inizierà già nell'ambito del lavoro di ascolto, che farò partire dal prossimo gennaio». Mattia ha anche depositato una proposta di legge contro la violenza digitale, prevedendo una piattaforma online per le denunce. «Oltre alla piattaforma online, ci sono altre misure pratiche previste dalla proposta di legge: una lista di siti segnalati, campagne di sensibilizzazione, protocolli con provider, progetti formativi; l'avvio di collaborazioni istituzionali, individuazioni di soggetti con cui la Regione attiva sinergie per il contrasto della violenza digitale, quali: AGCOM, Corecom Lazio, Polizia Postale, garanti per l'infanzia e l'adolescenza, enti del terzo settore impegnati nel contrasto al sessismo digitale e alla violenza digitale di genere. E ancora: un Osservatorio regionale sul sessismo digitale quale organismo tecnico-consultivo per il monitoraggio e l'elaborazione di dati e proposte normative; meccanismi di esclusione da bandi pubblici e vantaggi economici per i soggetti che promuovono o ospitano contenuti sessisti e forme di premialità per le aziende e gli enti che invece adottano comportamenti virtuosi».

Sono leggi, però, che spesso hanno difficoltà di attuazione e finanziamento. «La criticità è soltanto una: l'assenza di una volontà politica da parte della destra al Governo in grado di riconoscere come priorità della propria azione la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. E' solo per questo infatti se ad oggi rimangono nel cassetto proposte di legge come appunto questa contro la violenza digitale, o, peggio ancora, non vengono attuate né adeguatamente finanziate, come invece è d'obbligo, leggi regionali già approvate, quali ad esempio quella sulla parità salariale. Un esempio tra tutti: in Regione solo sette donne ricoprono luoghi apicali e nelle nomine dell'Amministrazione solo una su cinque riguarda una donna. La Regione non sta quindi rispettando la norma che prevede il rispetto delle pari opportunità nelle nomine.

Ma nel frattempo la Giunta Rocca e la maggioranza di destra manda avanti altre proposte di legge che invece ripropongono una concezione retrograda della donna e securitaria delle politiche di genere, come dimostrano progetti come il "Bosco rosso" o la cosiddetta "legge sulla famiglia", che depotenzia ulteriormente i consultori famigliari». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE
«Violenza di genere, una priorità combatterla»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4173 - S.18354 - SL_LAZ

Latina OGGI
Quotidiano - Dir. Resp.: Tonj Ortoleva
Tiratura: 7500 Diffusione: 1709 Lettori: N.D. (Data Stampa 0004173)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Data Stampa 4173 Data Stampa 4173

La consigliera regionale del Partito democratico Eleonora Mattia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4173 - S.18354 - SL_LAZ